



Domenica 11 marzo 2018

Quarta di Quaresima

Dio e il mondo... il cristiano e il mondo

Il Vangelo di oggi ci ripropone le parole rivolte da Gesù a Nicodemo: «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito». Ascoltando questa parola, rivolgiamo lo sguardo del nostro cuore a Gesù Crocifisso e sentiamo dentro di noi che Dio ci ama, ci ama davvero, e ci ama così tanto! Ecco l'espressione più semplice che riassume tutto il Vangelo, tutta la fede, tutta la teologia: *Dio ci ama di amore gratuito e sconfinato*. Quando venne Gesù sulla terra, nella "pienezza del tempo", nonostante gli uomini avessero più volte infranto l'alleanza, Dio, anziché abbandonare gli uomini, ha stretto con loro un vincolo nuovo, nel sangue di Gesù – il vincolo della nuova ed eterna alleanza – un vincolo che nulla potrà mai spezzare.

San Paolo ci ricorda: «Dio, ricco di misericordia, – mai dimenticarlo è ricco di misericordia – per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo». La *Croce di Cristo* è la prova suprema della misericordia e dell'amore di Dio per noi: Gesù ci ha amati «*sino alla fine*», cioè non solo fino all'ultimo istante della sua vita terrena, ma fino all'estremo limite dell'amore. Se nella creazione il Padre ci ha dato la prova del suo immenso amore donandoci la vita, nella passione e nella morte del suo Figlio ci ha dato la prova delle prove: è venuto a soffrire e morire per noi. Così grande è la misericordia di Dio: Egli ci perdona, ci ama di un amore infinito.

“Una fede autentica – che non è mai comoda e individualista – implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo, di trasmettere valori, di lasciare qualcosa di migliore dopo il nostro passaggio sulla terra. Amiamo questo magnifico pianeta dove Dio ci ha posto, e amiamo l'umanità che lo abita, con tutti i suoi drammi e le sue stanchezze, con i suoi aneliti e le sue speranze, con i suoi valori e le sue fragilità. La terra è la nostra casa comune e tutti siamo fratelli” (*papa Francesco: Evangelii Gaudium 183*).

FESTA dell'ACCOGLIENZA: 18 marzo 2018

Meta: Le persone della parrocchia sperimentano “l'unità”, nell'essere l'unico Corpo di Cristo.

Perché:

1. La diffidenza, la paura, le notizie di fatti negativi stanno chiudendo le nostre porte, le nostre case, i nostri cuori. Tutto questo ha poco di umano e di cristiano. Quando qualcuno fa direttamente esperienze di accoglienza è molto contento, perché non si riferisce più alle notizie dei mezzi di comunicazione, ma alla propria vita concreta. Questo può diventare un imput per tutti, per aprirci alla serenità e alla possibilità di una vita buona, gli uni vicini agli altri, gli uni per gli altri.



2. Siamo un corpo solo, il Corpo di Cristo. Se un membro soffre, tutto il corpo soffre, se un membro è sano, tutto il corpo sta bene (v. 1 Cor. 12) “Chi accoglie voi, accoglie me, chi disprezza voi, disprezza me” (Mt. 10, 40). “Chi accoglie uno di questi ‘piccoli’ accoglie me (Lc 9,48)

3. E' importante curare tutti gli aspetti dell'accoglienza degli altri. La prima accoglienza è nella mente e nel cuore. Poi possono scaturire gesti e scelte di accoglienza come singoli, come famiglie, come parrocchia. La carità: valorizzare tutti gli aspetti degli aiuti ai vicini e ai lontani, agli italiani, agli stranieri.

**Slogan: SIAMO UN UNICO CORPO,
NEL DOLORE E NELLA GIOIA.**

Gesto: Festa dell'Accoglienza: Messa, rinfresco dell'accoglienza, pranzo comunitario, doni per le comunità.

Come: Invito alle Comunità di servizio della città e della diocesi

Cosa possiamo fare, come possiamo vivere la Festa della Fraternità e dell'Accoglienza?

1. Coltivare lo spirito di apertura, di conoscenza vicendevole di amicizia, di fraternità con il prossimo, in parrocchia, nel quartiere, nel palazzo, nella strada.
2. Partecipare alla raccolta di viveri, prodotti per l'igiene e materiale di cancelleria, portando in chiesa quello che riusciamo a preparare. Il materiale raccolto verrà donato alle Comunità di servizio e a famiglie in difficoltà.
3. Preparare torte per il rinfresco e il pranzo della festa.
4. Partecipare alla S. Messa con gli Ospiti che saranno con noi.
5. Partecipare al pranzo della festa, assieme agli ospiti (isciversi entro giovedì 15 marzo: tel. 0543 63254)

Visita e Benedizioni alle FAMIGLIE: Itinerario della settimana:

Via FANTUZZI: Lunedì 12 marzo

via **BIANCHI** e **QUATTRO FEBBRAIO:** Martedì 13 mar

NOVE FEBBRAIO e p.zza **papa GIOVANNI XXIII:** Mercoledì 14 marzo
Viale CORRIDONI: numeri dispari da 3 a 67: Lunedì 12 marzo Via

DUE GIUGNO: numeri dispari da 3 a 17: Martedì 13.

Numeri dispari a 21 a 47: Giovedì 15 marzo.

Numeri pari da 8 a 70: venerdì 16 marzo.

Contemporaneamente iniziamo anche la visita e la benedizione ai luoghi pubblici e ai negozi o esercizi commerciali.

Chi non ha avuto la benedizione e desidera la visita dei sacerdoti, lo comunichi in segreteria: tel 0543 63254.



Se non sai riconoscere Cristo nei poveri,
non saprai riconoscerlo neppure nell'Eucaristia,
perché un'unica fede illumina i due misteri.

Madre Teresa di Calcutta

11 marzo – 18 marzo 2018

Domenica 11 marzo:	Quarta domenica di Quaresima
PICCOLE COMUNITA' In questa settimana si tengono gli incontri delle Piccole Comunità di questo mese quaresimale, sul tema: "Pasqua e Battesimo: vita nuova nell'amore"	
Lunedì 12 marzo	Scuola di formazione sociopolitica, al teatro d. Bosco (Capuccinini): "Cercatori di lavoro: testimonianze concrete di buone prassi".
Mercoledì 14 marzo	Ore 20,45 Incontro con i Ragazzi e Giovani che saranno Animatori nel Centro Estivo
Giovedì 15 marzo	Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 21 Corso di preparazione al Matrimonio Cristiano
Venerdì 16 marzo	Giornata di ADORAZIONE Ore 17 Catechismo per tutti i Gruppi. Ore 18 Via Crucis, 18,30 S. Messa, ore 19 S. Rosario. Veglia per i Missionari martiri: ore 20,45 a S. Paolo
Sabato 17 febbraio	Nella cattedrale di Concordia (Pordenone): Consacrazione episcopale del nuovo Vescovo: Mons. LIVIO CORAZZA
Domenica 18 marzo	Festa della fraternità e dell'Accoglienza: ore 10,30 S. Messa solenne comunitaria; ore 11,30 Brindisi dell'Accoglienza; ore 12,30 pranzo della Festa, assieme parrocchiani e ospiti.

E' entrata nella Vita Eterna: LUIGINA PELLIZZARO LEONI.

Le persone ti pesano? Non metterle sulle tue spalle.
Portale nel cuore. (Helder Camara)